

Struttura: Servizio Socio Assistenziale  
Distretto di Casale M.to  
Direttore: dott.ssa Anna Maria Avonto

## RELAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO

### ASL AL -Servizio Socio Assistenziale Area di Valenza

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Nel 2019 nulla è mutato rispetto ai comuni deleganti dal maggio del 2011, che risultano dunque essere:

Valenza  
San Salvatore  
Bassignana  
Pecetto  
Rivarone  
Lu Cuccaro

I comuni avevano infatti ottenuto dall'Assessorato alla Coesione Sociale della Regione Piemonte una proroga di due anni (2017-2018) per la gestione del servizio socio assistenziale da parte dell'ASL. In realtà, secondo le direttive regionali, avrebbero dovuto allo scadere della delega quinquennale (31/12/2016) aderire all'Ente Gestore di Alessandria, il CISSACA, al fine di andare a costituire, con questo e con il distretto sanitario, il distretto della Coesione Sociale, a cui la Regione tende nella sua programmazione.

I due anni sono stati concessi al fine di dare il tempo alle Amministrazioni locali di prendere gli opportuni contatti e di avviare il percorso di unificazione.

In realtà già nel primo semestre 2018 si ventilava una seconda richiesta di proroga da parte dei comuni alla regione, cosa che si è poi concretizzata nel secondo semestre.

Con la sperimentazione del S.I.A. la regione aveva costituito come "Ambito" il territorio di Alessandria e Valenza, con il CISSACA di Alessandria come Ente capofila, con il quale soltanto Regione Piemonte e Ministero intrattengono rapporti giuridici. Tale ambito è stato mantenuto anche per il REI.

Ciò avviene naturalmente per ogni ambito piemontese con il palese intento della regione di far collaborare nell'ambito gli enti facenti capo al distretto sanitario al fine di addivenire all'obiettivo ultimo della costituzione del distretto della coesione sociale: pertanto, avendo il territorio valenzano aderito, per la parte sanitaria, al distretto di Alessandria, dovrebbe teoricamente, secondo la linea regionale, aderire al CISSACA di Alessandria.

Il territorio del valenzano sta facendo riflessioni in merito ma, per ora, è stata ottenuta una proroga all'ASL per gli anni 2019/2020.

Gli obiettivi per l'anno 2019 dati dall'Assemblea dei Sindaci (qui ancora Assemblea e non Coordinamento dei Sindaci di Distretto essendo ancora Valenza un'area sub distrettuale e la delega una semplice proroga) nella riunione del 08/03/2018 erano i seguenti:

- Attivazione sperimentazione ministeriale REI in collaborazione con il CISSACA di Alessandria quale ente capofila dell'ambito;
- Collaborazione con il CISSACA nella progettazione di servizi e attività, così come da indicazione regionale nel periodo di proroga della delega all'ASL concesso dalla Regione Piemonte;
- Attivazione della sperimentazione informatica legata alla contribuzione economica, al flusso dati relativi al casellario dell'assistenza attuale, di seguito SIUSS non appena sarà attivato dall'INPS, con conseguente addestramento del personale;
- Attivazione del progetto presentato alla Regione Piemonte per il finanziamento nell'ambito del bando regionale WE CARE

Rispetto agli obiettivi indicati dai Sindaci, si relaziona quanto segue:

- **Attivazione di WE CARE, qualora comunicato l'avvio da parte della regione, in collaborazione con tutti gli enti del quadrante Alessandria/Asti**

Sono giunte in corso d'anno le valutazioni relative ai progetti presentati. Come già riferito per Casale, trattandosi ovviamente della stessa progettazione di quadrante, il progetto AL&AT ha avuto la valutazione più alta in Piemonte. Nel luglio 2019 sono pertanto iniziate le attività relative al progetto nel quale il nostro territorio si pone nella linea di sperimentazione legata a famiglia/minori.

- **Transizione REI/reddito di cittadinanza, monitoraggio degli effetti**

In questo passaggio il valenzano si distingue dal casalese, ambito a se': il valenzano infatti fa parte dell'ambito del distretto di Alessandria facente capo al CISSACA. Le procedure di accreditamento sono state pertanto attivate dal CISSACA stesso mentre il servizio socio assistenziale ha stipulato la convenzione con il ministero e risulta fra gli enti facenti parte dell'ambito.

Già nella relazione relativa al primo semestre si era chiarita la differenza fra la realtà casalese, che fa ambito a se', e la realtà valenzana, dove, per ciò che riguarda PON e Fondo Povertà è il CISSACA unica persona giuridica con cui regione e Ministero mantengono rapporti relativamente ai finanziamenti. Si richiama qui alla relazione sopra citata.

- **Sperimentazione di azioni di cui al Fondo per la Povertà nazionale, in collaborazione con il CISSACA, quale prodromo per il passaggio futuro presso tale ente**

Esattamente come per il PON Inclusione, si è lavorato con il CISSACA per le sperimentazioni relative al Fondo nazionale per la Povertà.

Come detto sopra e nella relazione relativa al primo semestre, il CISSACA quale capo ambito è l'unico a intrattenere rapporti giuridici ed economici con il Ministero e la Regione relativamente alle sperimentazioni di cui al Fondo Povertà e al PON. Pertanto è il CISSACA di Alessandria a ricevere l'intero finanziamento che deve essere poi investito anche sul territorio del valenzano. In questo senso sono stati stilati accordi fra le due parti e il valenzano ha fruito dell'attività di due assistenti sociali assunte dall'ambito di Alessandria e di una serie di PASS a favore dei cittadini del valenzano, con finanziamento sempre afferente alla stessa sperimentazione.

“Continua a rilevarsi un costante e crescente deterioramento del tessuto sociale del territorio: le nuove povertà sono in aumento esponenziale e a ciò si aggiunge inevitabilmente un notevole aumento dell’aggressività sia intra che etero familiare, che pone al servizio sempre maggiori necessità di tutela, sia a favore di donne e minori che a favore degli operatori stessi, spesso minacciati per un contributo negato o un ritardo nel pagamento dello stesso.

Valenza, ancor più di Casale, manifesta profondi segnali di disagio in tal senso, essendoci sul territorio pochissimi spazi lavorativi, fatta esclusione del settore orafa, in crisi però ormai da decenni. Si sta aprendo tuttavia sul territorio un nuovo grande insediamento orafa, legato ad un brand italiano ma famoso nel mondo e si auspica che tale realtà possa portare una rinascita della città nel futuro. Tuttavia la strada è ancora lunga”.

In realtà gli effetti di tale apertura non si sono registrati per lo scrivente servizio in corso d’anno 2019: l’antica tradizione orafa valenzana è infatti legata a modelli di lavorazione superati dall’innovazione tecnologica del settore e ciò ha comportato l’assunzione di personale più esterno all’area valenzana che residente in loco.

Il settore più in crisi è sempre quello della famiglia con minori, a cui si aggiunge tuttavia una buona percentuale di adulti in difficoltà.

Permane pertanto la criticità già segnalata in precedenti relazioni e cioè che stia accadendo sempre più che il servizio abbia rapporti con Procura e Tribunali Ordinari, oltre che con il Tribunale dei Minori, storico interlocutore dei servizi.

Si stanno moltiplicando le richieste di incontri in luogo neutro fra minori e uno dei due genitori, su mandato del Giudice e le richieste di indagine e di presa in carico sociale ed anche in questo settore l’attività appare in aumento.

Lo stesso dicasi per le Amministrazioni di sostegno a favore di anziani soli, anche se percentualmente in minor numero rispetto al casalese. Anche il Tribunale di Alessandria ha cominciato, come quello di Vercelli, ad affidare più Amministrazioni ad Avvocati: evidentemente una linea di tendenza condivisa dall’Autorità Giudiziaria in linea generale.

Non si è invece mai presentata nel valenzano la criticità segnalata per il casalese relativa all’emergenza profughi per la parte relativa ai richiedenti protezione rilevati come minori.

Questo probabilmente perché nel territorio valenzano non è ancora presente la stessa pesante concentrazione di alloggi di accoglienza già invece storicizzatasi nel casalese.

Nel valenzano sono proseguite tutte le attività e, grazie anche a quote comunali decisamente superiori a quelle del casalese (ereditate dal Consorzio in liquidazione a cui l’ASL è succeduta nella gestione dei servizi) ogni attività è rimasta in essere, con erogazione di contributi economici percentualmente superiore a quella del casalese, visto il maggior budget a disposizione.

In realtà le quote pro capite del valenzano avevano subito nel bilancio 2016 una decurtazione del 15% rispetto agli anni precedenti, ma rimangono tuttavia mediamente superiori a quelle del casalese.

Il valenzano ha poi una problematica sua peculiare, cioè il debito contratto dall’ex consorzio per i servizi sociali del valenzano. Tale ingente debito rischia di dover essere messo a carico dei comuni, essendo stato il consorzio un loro ente strumentale. In questo senso i comuni del valenzano hanno cominciato a richiedere di poter fruire dell’avanzo determinatosi negli ultimi anni con la gestione

ASL, fondamentalmente con la diminuzione delle quote: è tuttora aperta la discussione su questo tema.

A fronte di questa situazione di tutto quanto detto sopra, permangono i ritardi regionali nella comunicazione del Fondo indistinto e di qualunque tipo di finanziamento, i cui acconti sono stati comunicati a maggio 2019 e i saldi sono stati comunicati a fine ottobre e si continua a segnalare che tale situazione non fa che rendere sempre più complessa una vera programmazione degli interventi sul territorio.

I comuni sono invece relativamente puntuali nei trasferimenti delle quote dovute.

Il comparto sanitario sta continuando a calendarizzare i trasferimenti per le prestazioni di cui ai L.E.A., attivate dal comparto sociale e sta versando le cifre relative alle attività svolte dal servizio nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria di cui ai LEA .

A livello amministrativo è a regime e sta funzionando regolarmente la messa in sinergia degli uffici amministrativi dei servizi di Casale e Valenza

In relazione al risultato relativo al bilancio consuntivo 2019, si evidenzia che, come per gli anni precedenti , lo stesso si chiude con un utile di esercizio.  
L'utile 2019 è pari a €. 16.999,97 e sarà destinato a riserva.

Il Direttore Socio Assistenziale ASL AL  
Area del Valenzano  
(Dott.ssa Anna Maria Avonto)

